

# Franco Alfieri avvia la campagna elettorale e si dimette da capostaff in Regione

**Andrea Pellegrino**

Franco Alfieri da qualche giorno non è più capo della segreteria del presidente De Luca. Una scelta che sarebbe scaturita dopo la candidatura a sindaco nel comune di Capaccio Paestum. Resta però consigliere politico del presidente per l'agricoltura e la pesca. Insomma, De Luca perde nuovamente il suo capostaff. Una lunga scia di dimissioni partita con quelle di Nello Mastursi, passata per Alfonso Buonaiuto e per Alfieri ormai al suo secondo addio dagli uffici di Palazzo Santa Lucia. Lo scorso anno per la candidatura alla Camera dei Deputati, uscito sconfitto sull'uninominale del suo collegio, e ora per tentare la corsa a sindaco della città dei templi. E oggi inaugurerà il suo primo comitato a Ponte Barizzo, avviando così la campagna elettorale in un terra non proprio facile dal punto di vista politico. Sabato un ulteriore appuntamento a Capaccio. Per ora non ci sono simboli di partito, compreso quello del Partito democratico che con molta probabilità non sarà affidato a nessuno. Tanto meno ad Italo Voza, ex candidato sindaco del Pd, che all'indomani della sconfitta elettorale abbandonò anche i banchi consiliari, quasi in segno di protesta. Ora Voza tenta di ritornare a Palazzo di Città ma oltre gli altri sfidanti, dovrà superare anche l'ostacolo Alfieri. Intanto pare che abbia lasciato gli uffici di Palazzo Santa Lucia anche Assunta Tartaglione, ex segretaria regionale del Pd che, a dicembre, aveva accettato l'incarico di consigliere politico del presidente, sancendo così una sorte di pace politica con Vincenzo De Luca. Ma a quanto pare la presenza della Tartaglione sarebbe durata

troppo poco.

---

# Alfieri ad un passo dalla Regione, Verso la rinomina a capostaff

**Brigida Vicinanza**

Doveva arrivare già la scorsa settimana la nomina per il "trombato" alle ultime politiche, Franco Alfieri. Si è parlato tanto di un ritorno dell'ex primo cittadino di Agropoli e Palazzo Santa Lucia, e stando alle prime indiscrezioni, già da oggi Alfieri potrebbe prendere il posto di capostaff della segreteria del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Tutti sono in attesa di un rimpasto in Giunta regionale, ma il primo passo dell'ex sindaco di Salerno potrebbe arrivare già dalla nomina per il "re delle frittiture". Capostaff e braccio destro del Governatore ma con un'attenzione particolare all'agricoltura e alla forestazione, posto che già aveva occupato alla Regione prima della candidatura alle politiche del 4 marzo. Dunque, è effettivo il ritorno di Franco Alfieri, che prenderà nuovamente la delega all'agricoltura fortemente voluta dai lavoratori e dalle sigle sindacali, che a quanto pare hanno riconosciuto nell'ex sindaco di Agropoli un lavoro svolto alla perfezione e anche un'ottima figura per essere seguiti nelle molteplici vertenze che riguardano soprattutto l'ambito della forestazione. Non si escludono, colpi di coda da parte dei "dissidenti" del partito democratico in quota napoletana, che stando alle proteste degli ultimi giorni non vedono di buon occhio l'operato del primo uomo di Palazzo Santa Lucia, soprattutto dopo la

disfatta dei dem alle politiche. E proprio dalla disfatta Vincenzo De Luca vuole ripartire per cambiare gli assetti in tavola e provare a delineare un percorso che possa servire a mettere d'accordo tutti ed evitare ulteriori polemiche. Attendo un posto in Giunta intanto Assunta Tartaglione, De Mita jr e Camilla Sgambato che potrebbero ben presto trovare un posto, ma sono per adesso con il fiato so- speso in attesa dei passi del Governatore Vincenzo De Luca.

---

## **Franco Alfieri “abbandona” il Governatore Cesario nominato nuovo capostaff ad interim**

**Erika Noschese**

L'ex sindaco di Agropoli, Franco Alfieri, ha lasciato il suo incarico di capostaff del governatore Vincenzo De Luca per dedicarsi totalmente alla campagna elettorale in vista delle Politiche 2018 quando, il 4 marzo, i cittadini saranno chiamati al voto per eleggere i nuovi deputati ed i nuovi senatori. A subentrargli è l'ex parlamentare ed ex sottosegretario (con il governo Berlusconi) Bruno Cesario, nominato in precedenza direttore della sede romana della Regione Campania. Cesario è stato eletto deputato prima con l'Ulivo e poi con il Pd. Alle regionali del 2015 è stato candidato al consiglio nelle liste di Vincenzo De Luca ma non è stato eletto. Quella di Alfieri è stata una candidatura molto travagliata, in bilico fino alla fine: i nodi, infatti, si sono sciolti solo al termine della direzione nazionale del Pd tenutasi lo scorso 27 gennaio al Nazareno. Alfieri è stato fin da subito molto chiaro: qualora non fosse stato candidato,

i democratici non avrebbero ottenuto voti, soprattutto nel collegio del Cilento. A dar man forte alla candidatura dell'ex primo cittadino di Agropoli, conosciuto ai più per "la frittura di pesce" una petizione preparata dallo stesso Alfieri e firmata da oltre 400 persone tra amministratori locali, sindaci e attivisti del partito democratico. Per Bruno Cesario, dunque inizia una nuova era che lo vedrà a capo dello staff del governatore De Luca, carica molto ambita nel mondo democratico campano. Il dirigente regionale, fedelissimo di Ciriaco De Mita, di cui è stato vice quando questi era segretario regionale della Margherita, ha guidato la sede della Regione Campania a Roma e si è occupato dei rapporti con il Cipe, il Parlamento e il sistema delle conferenze. Alla Camera Cesario è stato compagno di banco di De Luca prima e Bonavitacola poi. Alfieri è stato tra i fedelissimi di Vincenzo De Luca tanto da proteggerlo in più occasioni e di suggerirgli le mosse da evitare per non suscitare inutili polemiche. Alfieri, infatti, è stato nominato a capo della segreteria politica del governatore dopo aver dismesso le vesti di primo cittadino, al termine dei due mandati e dopo aver rivestito, a titolo gratuito, il ruolo di consigliere del governatore in materia di pesca e agricoltura a titolo gratuito. Per Cesario, già dirigente regionale a cui non sarà elargito un surplus, è stato sottoscritto un contratto ad interim, ovvero un'assunzione temporanea fino a quando il nuovo incaricato non verrà individuato a meno che non si confermi quella di Cesario.